

IL SINDACO » MARCO FILIPPESCHI

«Spero di rivedere strategie condivise»

Una mano tesa a Toscana Aeroporti e un messaggio alla Regione
«Spinga con le Ferrovie e tuteli la costa dall'asse Firenze-Bologna»

► PISA

Sindaco Marco Filippeschi, ad un anno dall'inaugurazione del Pisamover resta ancora in piedi la controversia con Toscana Aeroporti, arrivata ora fino al Tar: sensazioni?

«Siamo dispiaciuti. Questo è un progetto che viene da lontano. Che la Sat, prima che diventasse Toscana Aeroporti, ha chiesto e progettato. Che le istituzioni hanno sostenuto. E che anche l'Enac ha condiviso. Abbiamo fatto nostre le linee guida del progetto, puntando sulla riduzione del traffico su gomma e il trasferimento su ferro. E su queste linee abbiamo ottenuto 21 milioni di euro di contributi dall'Unione Europea. Ma ora vediamo un cambio di strategia».

Sembra di essere tornati al clima di contrapposizione e diffidenza, tra pubblico e privato, che c'era nei mesi precedenti la privatizzazione dello scalo...

«Non si può disconoscere un sistema, come quello del People Mover, di cui la Sat si è fatta vanto nelle sedi comunitarie di Bruxelles o alla presentazione alla Boccioni. Noi siamo stati costretti a fare l'ordinanza relativa agli autobus privati per tutelare gli interessi della collettività, oltre che in coerenza con gli obiettivi condivisi sin dall'inizio e alla base del progetto».

Ma, in attesa del pronunciamento del Tar, la vicenda è lasciata solo ai rispettivi legali? Non c'è anche un'interlocuzione politica, di mediazione?

«Abbiamo sempre perseguito la strada di un accordo e questo resta l'auspicio: che si torni ad una condivisione della strategia, lasciando da parte ogni ostilità, e in questo la Regione svolga il suo ruolo. Soprattutto

in funzione dei collegamenti veloci e con maggiori standard di qualità sulla linea Pisa-Firenze, un punto degli accordi rimasto molto indietro. E chiediamo anche che Toscana Aeroporti porti a compimento l'ampliamento del terminal verso la quota dei 6,5 milioni di passeggeri. Un traguardo essenziale anche per i bilanci del Pisamover».

Spesso viene fatta confusione tra il servizio di collegamento Pisamover tra stazione ed aeroporto, cardine della sostenibilità economica della navetta, ed il ruolo dei parcheggi scambiatori pensati per i pendolari. Quei piazzali vuoti però sono diventati il simbolo delle polemiche nei confronti del Pisamover. In effetti è la parte del progetto più deludente...

«Noi pressiamo la società concessionaria, la Pisamover Spa, perché ci siano iniziative più forti di promozione dei parcheggi scambiatori. Ci vuole tempo perché entrino nelle abitudini e nelle scelte degli automobilisti e dei pendolari. E non dimentichiamo che quella zona è destinata a cambiare profondamente. Lo spazio ex Vacis, che diventerà un polo commerciale, si trova proprio di fronte ai parcheggi lato Aurelia della fermata intermedia del People Mover. Tutte opportunità da sfrut-

tare e che potranno aiutare. Inoltre abbiamo previsto forme di incentivi per i dipendenti degli enti, che possono abbonarsi, parcheggio più navetta, a 20 euro mensili».

Riguardo alle strategie e alle prospettive del Galilei, è dei giorni scorsi l'ennesimo segnale di possibili, forse probabili, sinergie tra l'aeroporto di Firenze e quello di Bologna: è una fonte di preoccupazione vista da Pisa?

«Premesso che per ora siamo solo a livello di auspici, non vediamo problemi dalle sinergie tra Bologna e Firenze, due realtà che sono già connesse grazie all'alta velocità ferroviaria. Il punto è che, se ci sono benefici per Firenze, ci devono essere benefici anche per noi. La costa toscana deve stare dentro questa logica e la Regione deve fare da garante».

Qui si torna alla questione dei collegamenti tra la costa e Firenze...

«L'asse Bologna-Firenze deve comunque vedere Pisa come hub dell'area costiera. Per questo c'è bisogno dei collegamenti veloci e di qualità con Firenze: dobbiamo agganciarci all'alta velocità. Dobbiamo combattere tutti perché la linea Pisa-Firenze, asse della vera area metropolitana della Toscana, merita un investimento da un miliardo di euro».

(f.l.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il sindaco (al centro) e Fabrizio Cerri a Palazzo Gambacorti

